Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

MOZIONE CONGRESSUALE

per l'istituzione del Tavolo Permanente per la Governance dell'Intelligenza Artificiale nella Giustizia Amministrativa

Il Congresso dell'Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti tenutosi a Palermo nei giorni 23 e 24 ottobre 2026

Premesso che:

- l'introduzione dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) nella Pubblica Amministrazione e nel processo sta radicalmente trasformando la fisionomia del diritto amministrativo e della giustizia amministrativa;
- il quadro regolatorio europeo e nazionale ha subito una decisiva evoluzione con la piena operatività del **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** e con l'entrata in vigore delle disposizioni nazionali di cui al D.lgs. n. 179/2026;
- l'impiego di decisioni automatizzate e di strumenti predittivi non può in alcun caso tradursi in una compressione delle prerogative difensive o in una dequotazione del ruolo dell'avvocato, dovendo l'IA rimanere confinata a una funzione strettamente ausiliaria e di supporto.

Considerato che:

- la tutela del cittadino e delle imprese richiede un governo algoritmico condiviso, fondato sul rispetto della legalità e della piena trasparenza della regola tecnica impiegata dall'Amministrazione;

- l'indisponibilità dei criteri logici e degli algoritmi impiegati dalla P.A. rischia di generare forme di opacità incompatibili con i principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- è urgente garantire che la transizione digitale e l'interoperabilità dei sistemi rispettino i principi costituzionali del giusto processo, della motivazione dell'atto amministrativo, della conoscibilità delle scelte pubbliche e del diritto di difesa (artt. 24, 97 e 111 Cost.).

DELIBERA DI RICHIEDERE

l'istituzione immediata di un **Tavolo Permanente per la Governance dell'IA nella Giustizia Amministrativa**, promosso dal **Consiglio di Stato** e dal **Ministero della Giustizia**, d'intesa con il CNF e le rappresentanze dell'**avvocatura specialistica**, orientato al perseguimento di tre obiettivi operativi urgenti:

1. **il Protocollo d'Intesa per il PAT e l'IA:** per fissare regole tecniche chiare che garantiscano l'interoperabilità sicura tra i sistemi di IA degli studi legali e i server della Giustizia Amministrativa, ponendo rigidi filtri di cybersecurity a tutela dei dati sensibili delle imprese e dei cittadini. Apertura di un sito della giustizia con sentenze *open source* consultabili da IA (come già esiste per la Camera dei Deputati e per la Corte costituzionale), se del caso sviluppando l'attuale sito openga.giustizia-amministrativa.it (utile a fini statistici, per ricerca su materia), al fine di rendere effettiva la trasparenza e l'affidabilità delle ricerche;

2. **la Carta della Trasparenza Algoritmica della PA:** per codificare uno standard metodologico vincolante che obblighi ogni Amministrazione pubblica che utilizzi sistemi decisionali automatizzati a depositare, a richiesta delle parti e del giudice, il codice sorgente e i criteri logici dell'algoritmo, rendendo concreto il principio di conoscibilità e il diritto alla difesa; ciò, anche a modifica del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005), recependo l'insegnamento della giurisprudenza amministrativa (ad es. con introduzione di apposita disposizione dopo l'art. 41 sulla *trasparenza algoritmica e tutela del diritto alla difesa*);
3. **la Formazione Integrata del Giurista Pubblico:** per introdurre nei programmi di formazione dei magistrati del Consiglio di Stato e degli avvocati nelle nostre Scuole Forensi - in linea con l'art. 47 del D.lgs. n. 179/2026 ed anche collaborando con i COA - moduli obbligatori congiunti di informatica giuridica ed etica delle tecnologie, per formare professionisti consapevoli della propria responsabilità ed affinché la lingua dell'algoritmo diventi patrimonio comune della giurisdizione e non monopolio dei tecnici.